



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PER LA SARDEGNA
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI ORISTANO

PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE, AI SENSI DELL'ART.62 DEL D.LGS 18 APRILE 2016, N.50 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DEL NUOVO POLO DIDATTICO REGIONALE DA REALIZZARSI PRESSO IL COMANDO VV.F DI ORISTANO

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CUP F14J17000170001

CIG 7993070A05

INDICE		
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI		
Art.1	Oggetto dell'appalto	2
Art.2	Contesto dell'intervento e descrizione dell'opera	3
Art.3	Regole e norme tecniche da rispettare	5
Art.4	Documentazione tecnica a supporto	5
Art.5	Costo dell'intervento	6
Art.6	Importo dell'appalto	6
Art.7	Gruppo di lavoro	7
Art.8	Fasi del servizio e procedure di approvazione	7
Art.9	Durata del servizio	8
Art.10	Modalità di pagamento	8
Art.11	Oneri a carico del professionista	9
Art.12	Sintesi generale degli elaborati da produrre	10
Art.13	Modalità di presentazione della documentazione	10
Art.14	Verifiche ed approvazioni	10
Art.15	Responsabile Unico del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto	11
CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE SULLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Art.16	Progetto Esecutivo	11
Art.17	Relazioni specialistiche	12
Art.18	Elaborati grafici	12
Art.19	Calcoli Esecutivi delle strutture e degli impianti	13
Art.20	Schema di Contratto e Capitolato Speciale d'Appalto	14
Art.21	Verifica del Progetto Esecutivo	15
Art.22	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	15
Art.23	Piano di sicurezza e coordinamento	16
CAPO III - SPECIFICHE TECNICHE SULL'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI		
Art.24	Prescrizioni generali in materia ambientale/energetica	17
Art.25	Criteri ambientali minimi	17
CAPO IV - ALTRE NORME E DISPOSIZIONI		
Art.26	Penali	21
Art.27	Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari	21
Art.28	Garanzia definitiva	21
Art.29	Proprietà delle risultanze del servizio	23
Art.30	Brevetti e diritti d'autore	23
Art.31	Osservanza di norme previdenziali, assistenziali, e a tutela della mano d'opera	24
Art.32	Obblighi di riservatezza	24
Art.33	Norme di rinvio	25
Art.34	Estensione o riduzione dell'appalto	25
Art.35	Sospensione del servizio	25
Art.36	Risoluzione del contratto - recesso	25
Art.37	Controversie	26
Art.38	Sorveglianza e monitoraggio del servizio	26
Art.39	Obbligazioni dell'affidatario del servizio	26
Art.40	Danni e responsabilità	27
Art.41	Responsabile designato dall'aggiudicatario	27
Art.42	Forma e spese del contratto	27
Art.43	Divieto di cessione del contratto	28
Art.44	Trattamento dei dati	28
Art.45	Codice etico	28

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Oggetto dell'appalto

Oggetto della presente gara è il conferimento del servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione del "Nuovo Polo Didattico Regionale dei Vigili del Fuoco" che andrà ad insistere sul lotto di terreno di proprietà dell'Amministrazione, adiacente al Comando VV.F. di Oristano sito in Oristano (Or) alla via A.Zara.

Nello specifico, al professionista viene richiesta l'esecuzione delle seguenti attività (*per i cui dettagli si rimanda alle specifiche sezioni del presente capitolato*):

- Progettazione esecutiva;
- Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, nel seguito CAM, di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11.10.2017;
- Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione (D.lgs 81/2008);
- Deposito progetto strutturale c/o Enti Competenti

I servizi richiesti comprendono anche:

- l'acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni/pareri da parte degli Enti competenti, anche in conferenza dei servizi;
- l'interazione con gli enti competenti compreso partecipazioni ad incontri e riunioni;
- rielaborazioni del progetto esecutivo a seguito di prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale da parte degli enti competenti;
- rielaborazioni del progetto esecutivo a seguito di prescrizioni del RUP nel caso di superamento del budget assegnato per la realizzazione dell'opera;
- assistenza al RUP per la redazione dei criteri di valutazione tecnici per il bando di gara lavori, con la definizione di criteri oggettivi e misurabili che possono essere schematizzati in tabelle prestazionali o ogni altra indicazione per la formulazione dei criteri valutativi che siano chiari e leggibili dai futuri commissari di gara;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata eventualmente dalla progettazione, compresi i sottoservizi;
- studio e risoluzione delle interferenze e trattazione dei terreni derivanti dagli scavi secondo la normativa delle "terre e rocce da scavo" (*legge n.98/2013 - DPR 13.06.2017, 120 - Leggi Regionali*);
- tutto quanto necessario per rendere l'opera approvabile, appaltabile, agibile, garantendo l'ottenimento a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopra elencate la Stazione Appaltante accetterà esclusivamente elaborati regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale richiesta, in base alla normativa vigente, in numero adeguato di copie, ivi comprese quelle per l'Amministrazione Appaltante, oltre che su supporto informatico.

La progettazione dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art.23 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., negli artt. dal 24 al 32 sez.III e negli artt. dal 33 al 43 sez. IV del DPR 207/2010 nonchè di tutte le leggi, norme di settore e linee guida dei livelli di progettazione per rendere il progetto approvabile dagli Enti e appaltabile.

La progettazione dovrà essere redatta tenendo conto dei CAM, di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11.10.2017, al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento come successivamente specificato nel presente capitolato.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- specifiche soluzioni progettuali in tema di manutenzioni straordinarie trattandosi di edifici di nuova costruzione;
- inserimento di impianti ed elementi tecnologici innovativi, trattandosi di edificio di nuova costruzione, e loro integrazione nell'architettura;
- efficace isolamento acustico.

A norma dell'art. 101, comma 3 lett.d), del D.lgs 50/2016, avendone i requisiti, l'incaricato, o chi per lui all'interno del gruppo di lavoro, assumerà la responsabilità di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di cui al D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Con la partecipazione alla presente procedura, **il concorrente accetta senza riserva alcuna e relativamente a qualsiasi aspetto tutta la documentazione di cui alla "proposta progettuale" messa a disposizione dalla Stazione Appaltante.**

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro.

In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla S.A. il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la S.A.; professionista che dovrà partecipare sia alle riunioni che si terranno in linea di massima ogni 15 giorni, presso gli Uffici del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Oristano (*Oristano (Or), Via A. Zara n.8*), sia a quelle che si renderanno necessarie presso altri Enti/Amministrazioni.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale sarà svolta dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, sia attraverso le strutture centrali che periferiche le quali opereranno tramite il RUP o suo delegato.

Il progetto dovrà fornire soluzioni progettuali che conducano a costi di realizzazione dell'opera non superiori a quelli indicati nel presente capitolato.

Qualora nel corso delle attività di progettazione gli importi dovessero superare quelli indicati, il progettista dovrà informare tempestivamente, e in forma scritta il Responsabile del Procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento delle attività.

Resta ben inteso che la rielaborazione del progetto finalizzata al rispetto del budget assegnato per i lavori non comporterà ulteriori compensi per il professionista e/o maggiori oneri per la Stazione Appaltante.

Art.2 - Contesto dell'intervento e descrizione dell'opera

Il nuovo corpo di fabbrica sarà realizzato in Oristano (Or) alla via Antonio Zara sul lotto di terreno di proprietà del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile di seguito identificato :

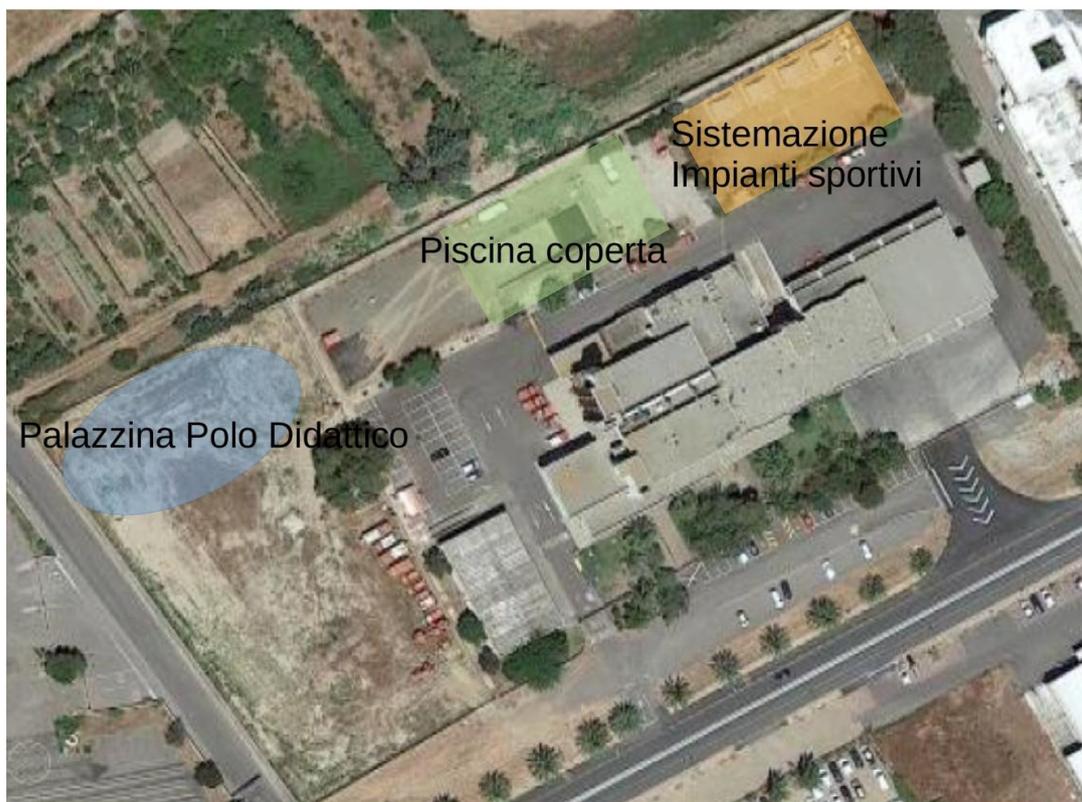
Comune	Foglio	Particella	Superficie	Coordinate Geografiche
Oristano	21	158	5504 mq	N39.8913543
		376,485,486,487,901	14.860 mq	E 8.5959631

Premessa

Il terreno oggetto di intervento (Fig.21 p.lla 158) è stato sin dalla sua acquisizione nel 2005 adibito a scopi addestrativi (*ospita una pista omologata per la guida su terreno non preparato*), all'interno di tale lotto è prevista l'edificazione del Polo Didattico Regionale.

All'interno del lotto su cui incide la sede centrale del Comando dei Vigili del Fuoco di Oristano andrà realizzata una piscina coperta e la sistemazione degli spazi dedicati alle attività sportive ed esercitative.

Di seguito estratto con indicazione delle zone di intervento:



Descrizione dell'intervento in progetto

L'intervento consisterà nella realizzazione delle seguenti opere:

1. un fabbricato a tre piani da adibire a Polo Didattico Regionale (circa 724mq di superficie di impronta) così composto:
 - piano terra: un'aula magna avente una capienza massima di circa 100 posti (suddivisibile, mediante parete mobile, in due differenti aule), aule didattiche, uffici amministrativi e spazi comuni;
 - piano primo: si è previsto il casermaggio dei corsisti in n. 21 camere per una capienza massima di n. 47 posti letto;
 - piano secondo: alloggi direttore di polo e foresterie per funzionari.

2. spazi esterni:

- la maggior parte del lotto sarà destinata alle attività di formazione ed addestramento con realizzazione di postazioni coperte (tipo tettoia) per la didattica esterna;
- nella zona antistante via A.Zara verrà realizzato un parcheggio a servizio dei mezzi di servizio del personale corsista;
- verrà realizzato un ulteriore accesso dedicato su via Libeccio per permettere un ingresso riservato allo staff del Polo.

3. riqualificazione degli impianti sportivi (incidenti nel lotto di terreno della Sede Centrale del Comando):

- in sostituzione del campo da tennis, caduto ormai in disuso, verrà realizzata una postazione per l'outdoor training che sarà funzionale sia all'addestramento dei corsisti quanto a quello del personale in servizio presso il Comando. Tale spazio verrà usato anche come aree in cui svolgere gli esami pratici per l'idoneità al ruolo di addetto antincendio;
- completamento della piscina: si provvederà ad adeguare l'impianto esistente realizzando una copertura e un locale spogliatoio. Si avrà l'accortezza di realizzare un ingresso dedicato a tale impianto al fine di non precludere la possibilità di concedere in gestione l'impianto per minimizzare le spese di gestione dello stesso a carico dell'Amministrazione;
- adeguamento e riqualificazione del campo di calcio a 5, sistemazione della palestra interna, ristrutturazione del castello di manovra.

Art.3 - Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche vigenti in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati necessari ad ottenere un progetto a norma, appaltabile e con un dettaglio tale da ridurre al minimo il ricorso ad eventuali varianti progettuali ed in corso d'opera.

Dovrà essere altresì rispettato appieno quanto dettato dalle norme nazionali, dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

L'attuale livello di progettazione, elaborato dall'Amministrazione, ha consentito il rilascio del Permesso di Costruire da parte del Comune di Oristano con nulla osta del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese.

Qualora dovesse sussistere la necessità di rielaborare il progetto per effetto di prescrizioni di altri Enti, il progettista dovrà provvedere senza maggiori oneri per la S.A.

Pertanto si presuppone che ogni scelta progettuale sia stata preventivamente concordata e condivisa con suddetti Enti; tale onere è ricompreso nell'appalto. Nel merito di questo confronto, di norma, i rappresentanti della S.A. presenzieranno alle riunioni ed approveranno eventuali accordi, avendo anche la responsabilità economica dell'intervento.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione del progetto.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti.

Art. 4 - Documentazione tecnica a supporto.

A supporto del servizio richiesto viene fornita la seguente documentazione tecnica elaborata dalla Stazione Appaltante. Nello specifico, la documentazione fornita è :

1. Rilievo topografico del lotto su cui edificare la palazzina da adibire a Polo Didattico VV.F.;
2. Relazione geologica e geotecnica contenente le risultante delle indagini geognostiche condotte nel luglio 2019;
3. Elaborati descrittivi (relazione tecnica relativa all'intervento, studio di prefattibilità ambientale, indicazione sulla stesura del PSC);
4. Elaborati grafici (planimetria generale del lotto con sistemazione degli spazi esterni, piante quotate di tutti i livelli, prospetti, sezioni, viste prospettiche, schemi degli impianti tecnologici);
5. Elaborati economici (computo metrico, quadro economico di progetto).

L'accettazione della documentazione fornita dalla S.A., avviene sotto la piena ed esclusiva responsabilità dell'affidatario. L'operatore economico, nella formulazione dell'offerta, dovrà tenere conto della su elencata documentazione.

L'accettazione dell'incarico ad opera del professionista, comporterà la piena ed esclusiva responsabilità dell'affidatario che sarà altresì responsabile del controllo della validità di quanto fornito.

L'indisponibilità di informazioni o la presenza di eventuali inesattezze negli elaborati e/o nelle documentazioni messe a disposizione da parte della S.A. non potrà in ogni caso costituire motivo per l'Affidatario di richiesta di indennizzi o maggiorazioni del compenso contrattualmente pattuito, restando comunque a carico dell'Affidatario stesso il reperimento, anche presso uffici di altri Enti/Amministrazioni, della documentazione e/o autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento del servizio.

Art. 5 - Costo dell'intervento

L'importo dei lavori, comprensivo dei costi per la sicurezza, è pari ad € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) al netto di IVA.

Si allega il Quadro Economico elaborato dalla Stazione Appaltante.

Art. 6 - Importo dell'appalto

Per l'esecuzione di tutte le attività richieste nel presente capitolato è prevista una remunerazione complessiva pari a €105.312,50 (euro centocinquemilatrecentododici/50) al netto di oneri previdenziali ed IVA, suddiviso nelle seguenti categorie omogenee di lavorazioni in relazione al corrispondente importo lavori:

Classi e Categorie (corrispondenza)			Importo Stimato lavori	Incidenza (%)	Prestazioni	Compenso calcolato (al netto di cassa ed iva)
D.M. 17/06/2016	L.143/49 Classi e categorie	D.M. 18/11/1971				
E.15	I/c	I/b	€1.175.000,00	39,17%	PE-CSP	€ 30.811,54
S.03	I/g	I/b	€500.000,00	16,67%		€ 17.444,90
IA.03	III/c	I/b	€350.000,00	11,67%		€ 15.678,18
IA.02	III/b	I/b	€230.000,00	7,67%		€ 8.546,49
E.12	I/d	I/b	€200.000,00	6,67%		€ 9.975,60
S.04	IX/b	III	€155.000,00	5,17%		€ 7.071,89
E.20	I/c	I/b	€140.000,00	4,67%		€ 6.402,23
E.17	I/a I/b	I/b	€120.000,00	4,00%		€ 3.932,48
IA.01	III/a	I/b	€90.000,00	3,00%		€ 3.898,19
S.02	IX/a	III	€40.000,00	1,33%		€ 1.551,00
totale						€ 105.312,50

Gli importi in questione rappresentano il valore complessivo del corrispettivo stimato a corpo per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio richiesto nell'ipotesi che vengano conseguiti gli obiettivi di cui al presente Capitolato.

L'importo si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso nè abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Le parcelle professionali delle prestazioni poste a base del presente appalto, sono state determinante, ai sensi dell'art.24 comma 8 de D.lgs 50/2016, facendo riferimento ai criteri fissati dal **Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016**.

La remunerazione comprende tutti i costi e le spese sostenute in relazione all'incarico, sicchè nessun rimborso sarà dovuto dal Dipartimento se non quelli espressamente indicati nell'art.11 del presente capitolato. In nessun caso potranno essere addebitati al Dipartimento oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Il compenso del servizio come sopra indicato è stato determinato sull'importo dei lavori da eseguire comprensivo di eventuali rimodulazioni dell'importo dei lavori stessi così come discendente dall'elaborazione del progetto esecutivo.

Art.7 - Gruppo di lavoro

Per l'espletamento del servizio, il gruppo di lavoro dovrà **comprendere le seguenti figure professionali¹**, nominativamente indicate in sede di presentazione dell'offerta allegando il curriculum di ciascuno:

1. Coordinatore dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche (*ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii*);
2. Responsabile della progettazione architettonica;
3. Responsabile della progettazione strutturale;
4. Responsabile della progettazione impiantistica;
5. Responsabile del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
6. Giovane professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016.

I professionisti individuati dovranno essere in possesso di laurea (quinquennale o specialistica) in Architettura/Ingegneria civile,edile e/o in discipline tecniche attinenti all'attività prevalente oggetto del bando di gara, abilitati all'esercizio della professione ed iscritti ai rispettivi albi professionali.

Si considerano parimenti validi i titoli e le iscrizioni ad albi equivalenti nell'ambito dei paesi U.E.

Art. 8 - Fasi del servizio e procedure di approvazione

Il servizio richiesto si intenderà concluso con il completamento dell'elaborazione del progetto esecutivo, previa attestazione rilasciata dal Responsabile Unico del Procedimento in merito alla correttezza e completezza di quanto richiesto.

Qualora dalla verifica del progetto si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna degli elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Le verifiche da parte della stazione appaltante non sollevano il professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e con gli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'approvazione degli Enti/Amministrazioni preposti alle verifiche e validazioni di legge.

¹ Il tecnico che, con apposita dichiarazione, dimostri il possesso delle necessarie qualifiche potrà rivestire più profili professionali.

In relazione a quanto sopra, il professionista dovrà produrre le elaborazioni progettuali in esemplari sufficienti alle superiori operazioni. Durante l'esame degli elaborati, il Progettista avrà l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita la verifica, la valutazione e l'approvazione.

Ciascuna attività di verifica si concluderà con la redazione ed emissione di un "**Rapporto tecnico di verifica del progetto**" contenente le azioni correttive da intraprendere per adeguare il progetto a quanto richiesto dalla S.A. Il Rapporto verrà trasmesso al progettista il quale avrà a disposizione precise tempistiche, stabilito dal RUP a suo insindacabile giudizio in accordo con i verificatori, per effettuare le correzioni richieste, al termine delle quali verranno applicate le penali di cui all'art. 26 del presente capitolato.

Art.9 - Durata del servizio

Il tempo massimo a disposizione dell'operatore per l'espletamento del servizio ha una durata di **60gg (sessanta giorni)** naturali e consecutivi, "soggetti a ribasso", che decorrono dalla data di sottoscrizione del verbale di inizio del servizio da parte del RUP per dare tutta la documentazione compiuta secondo le prescrizioni riportate nel presente capitolato.

In aggiunta a tale tempo potrà considerarsi un massimo di 15 gg per eventuale adeguamento progettuale/documentale a decorrere dalla data di ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalle verifiche progettuali.

Si specifica che:

- rappresentano giustificati motivi di richiesta di sospensione da parte dell'operatore economico, i tempi di approvazione da parte della Stazione Appaltante e/o Enti/Amministrazioni competenti. Inoltre, i medesimi termini decorreranno nuovamente dalla data di emissione del provvedimento/parere necessario;
- sono "esclusi" dai tempi contrattuali, quelli occorrenti per la verifica e l'approvazione da parte della Stazione Appaltante;
- carenze progettuali sostanziali, sia in termini di quantità di elaborati previsti per il livello di progettazione richiesto, che di qualità e livello di definizione dei medesimi, non presuppongono la concessione di ulteriori tempistiche rispetto a quanto stabilito. Ciò al fine di non dilatare in modo artificioso i tempi stabiliti per l'esecuzione del servizio in oggetto.

Art. 10 - Modalità di pagamento

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva, come risultante dal DURC o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, con le seguenti modalità:

- eventuale anticipazione contrattuale, se richiesto dall'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii;
- 60 % dell'importo complessivo dell'incarico per esecuzione e consegna di tutta la documentazione del progetto esecutivo e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione.
verrà corrisposto ottenuti tutti i pareri e nulla osta necessari, salvo conguaglio in detrazione e finale in caso di penali o altri eventi penalizzanti a carico del professionista.
- 20 % dell'importo complessivo dell'incarico, all'approvazione del progetto esecutivo, nei tempi indicati nel presente capitolato e nell'offerta temporale che dovrà comprendere tutte le autorizzazioni necessarie alla successiva fase di esecuzione/realizzazione dell'opera.

salvo conguaglio in detrazione e finale in caso di penali o altri eventi penalizzanti a carico del professionista

Le fatture dovranno essere intestate alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Sardegna – Ufficio Operante Comando dei Vigili del Fuoco di Oristano.

Ai sensi dell'art. art. 17 ter, D.P.R. n. 633/1972, si applicherà lo split payment, in base al quale l'IVA sarà versata direttamente all'Erario e non pagata all'Appaltatore, a cui verrà erogato il corrispettivo indicato in fattura al netto dell'IVA.

Il pagamento avverrà alla presentazione di regolare fattura elettronica, ai sensi del D.M. n° 55 del 3.04.2013, art. 6, comma 1, che dovrà contenere i seguenti dati:

- Codice Univoco Ufficio EJJQLJ;
- Denominazione IPA Ufficio: Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Sardegna Via A. Lo Frasso 4 Cagliari;
- Codice Fiscale 92196370925;
- CIG 7993070A05
- CUP F14J17000170001.

In ogni fattura elettronica dovrà essere inserita, nel campo riservato, la descrizione dell'oggetto dei lavori e la dicitura dovrà essere completata indicando l'importo corrispondente alla spesa da rendicontare.

A seguito dell'entrata in vigore della normativa dello "split payment" ai sensi della legge n. 190/2014 cd. "legge di stabilità 2015", art. 1, c. 629, lett. b); si precisa che le fatture dovranno contenere esplicito riferimento al regime fiscale utilizzato.

Le parti specificamente convengono che, per ragioni di ordine amministrativo e tecnico, il pagamento sarà effettuato, a norma dell'articolo 4 "Decorrenza degli interessi moratori", commi 4 e 6 del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, come modificato dal D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192, entro e non oltre il termine di 60 (diconsi sessanta) giorni lavorativi decorrenti dalla data di regolare fattura.

Tuttavia, per il pagamento delle fatture, si richiama la clausola di salvaguardia prevista dall'art. 3 del D.Lgs. n. 231 del 09/10/2002 e s.m.i.. Eventuali interessi moratori sono determinati nella misura degli interessi legali di mora, a norma del combinato disposto dell'articolo 2 "Definizioni", lettere d), e) ed f) e dell'articolo 5 "Saggio degli interessi" del predetto Decreto Legislativo, salvo disposizioni normative sopravvenute più favorevoli per l'Amministrazione.

Al fine di consentire l'emissione del mandato di pagamento secondo le disposizioni dell'art. 6 del D.P.R.20.04.1994 n.367 e s.m.i. (D.Lgs. n.249 del 07.08.1997), l'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione Committente, l'Istituto bancario presso cui effettuare il bonifico ed il proprio codice IBAN, anche in assolvimento degli obblighi di tracciabilità in materia dei flussi finanziari previsti al successivo art. 13.

Prima di procedere al pagamento, l'Amministrazione Committente provvederà ad effettuare le relative verifiche di regolarità contributive (DURC on line), dello stato di "non inadempienza", della regolarità del versamento all'Erario delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, in relazione alle prestazioni effettuate nell'ambito del presente contratto.

L' Appaltatore si impegna a notificare tempestivamente le variazioni riguardanti le modalità di pagamento, dichiarando di esonerare, in difetto di tale notificazione, l'Amministrazione Committente per i pagamenti eseguiti, anche se le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge.

Art. 11 - Oneri a carico del professionista

Sono a carico dell'affidatario del servizio tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

A titolo indicativo e non esaustivo: oneri di trasferta, oneri per l'attivazione di una assicurazione per la Responsabilità Civile, spese per eventuali indagini strumentali necessarie, spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla stazione appaltante, spese per riunioni.

All'operatore saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti per richiesta e rilascio permessi.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese della presente procedura, comunque legate alla stipula del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso ovvero della sua registrazione.

Art. 12 Sintesi generale degli elaborati da produrre

Dovranno essere prodotti almeno i seguenti elaborati:

- tutte le relazioni e gli elaborati del progetto esecutivo come disciplinato dalla sez.IV, artt. dal 33 al 43 del D.P.R. 207/2010;
- relazione sulla sostenibilità ambientale di cui ai C.A.M.;
- tutta la documentazione di cui al D.lgs 81/08;
- un numero adeguato di elaborati tecnici, grafici e descrittivi da restituirsi tanto nel formato digitale, che su supporto cartaceo, redatti in modo leggibile;
- autorizzazioni, nullaosta e pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni competenti.

Art. 13 - Modalità di presentazione della documentazione

Tutta la documentazione (relazioni, grafici, documentazione fotografica, risultanze di indagini e prove in sito), di cui al presente capitolato, dovrà essere fornita alla Stazione Appaltante:

- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT,DWG/DXF;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti non editabile, PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- su supporto cartaceo, in triplice copia originale, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A/4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario, sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

Art.14 - Verifiche ed approvazioni

La stazione appaltante procederà all'esame ed all'accettazione degli elaborati entro 10 giorni dalla consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Verifiche sui progetti

La verifica finale sarà effettuata entro 20 giorni dalla consegna di tutti gli elaborati progettuali.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal RUP al Progettista.

Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino a consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro. Le verifiche di tali attività da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Pareri ed autorizzazioni

Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista dovrà fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione. Nei 20 giorni seguenti alla comunicazione, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

Ciascuna attività di verifica si concluderà con la redazione ed emissione di un "**Rapporto tecnico di verifica del progetto**" contenente le azioni correttive da intraprendere per adeguare il progetto a quanto richiesto dalla S.A. Il Rapporto verrà trasmesso al progettista il quale avrà a disposizione precise tempistiche, stabilito dal RUP a suo insindacabile giudizio in accordo con i verificatori, per effettuare le correzioni richieste, al termine delle quali verranno applicate le penali di cui all'art. 26 del presente capitolato.

Resta in facoltà della Stazione Appaltante procedere ad una sospensione dei tempi di esecuzione qualora, a suo insindacabile giudizio, gli esiti riportati negli elaborati presentati dovessero rendere necessario un approfondimento ed una revisione, anche per circostanze imputabili ad adempimenti di competenza degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e/o pareri necessari per lo svolgimento del servizio.

Il progettista avrà l'onere di coordinarsi con eventuali altri professionisti o con altri operatori economici incaricati dalla Stazione Appaltante per eventuali servizi/lavorazioni specialistiche senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione e senza alcun maggior compenso per il professionista.

Art. 15 - Responsabile unico del procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto

Il Responsabile del Procedimento e il Direttore dell'Esecuzione del Contratto eseguiranno tutte le attività previste dal quadro normativo vigente. Il Dipartimento indicherà in nominativi dei soggetti incaricati e degli eventuali sostituti per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il RUP ed il DEC, ciascuno per le specifiche responsabilità e competenze provvederanno a :

- seguire lo svolgimento dei servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- controllare ed attestare la corrispondenza con l'offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei lavori, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate. Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il RUP avrà diritto in qualsiasi momento di accedere ai luoghi nei quali il soggetto Aggiudicatario svolge la sua attività.

La presenza del personale della Stazione Appaltante, i controlli e le verifiche da essi eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti la buona esecuzione dei lavori ed allo loro rispondenza alle clausole contrattuali, nè lo liberano dagli obblighi contrattuali su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE SULLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Art. 16 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere e i piani di approvvigionamento, ma sono compresi i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale per le opere di demolizione.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo.

Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali (artt. da 33 a 43 DPR 207/2010).

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dell'opera, esso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Salvo diversa indicazione da parte del R.U.P. /Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), per le attività di Progettazione, il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

- a. relazione generale;
- b. relazioni specialistiche;
- c. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f. piano di sicurezza e coordinamento;
- g. quadro incidenza della manodopera;
- h. computo metrico estimativo e quadro economico;
- i. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j. cronoprogramma;
- k. schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.

Art. 17 - Relazioni specialistiche

Le relazioni specialistiche contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde.

Art. 18 - Elaborati grafici

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono i seguenti:

- a. elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- b. elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- c. elaborati di tutti i particolari costruttivi non strutturali;
- d. elaborati di tutti i particolari costruttivi della parte strutturale;
- e. elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio ;
- f. elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- g. elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- h. elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.
- i. elaborati che definiscono le fasi esecutive per le opere di demolizione.

Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale e con quello interno al compendio demaniale in parte utilizzato da corpi di Polizia ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento

Art.19 Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti

I calcoli esecutivi delle strutture dovranno consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni " in corso di esecuzione."

I calcoli esecutivi degli impianti saranno eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti sarà effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico , strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture dovrà comprendere almeno:

- a. gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non superiore a 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non superiore a 1:10, contenenti fra l'altro:
 - per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso : i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte • di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
 - per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
 - per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- b. la relazione di calcolo contenente: l'indicazione delle norme di riferimento;
 - la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali di esecuzione qualora necessarie;
 - l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
 - le verifiche statiche.
 - Tutto quanto richiesto dalle NTC 2018, circolare applicativa e norme regionali

Il progetto esecutivo degli impianti dovrà comprendere almeno:

- a. gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non superiore a 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non superiore a 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- b. l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- c. la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature;

Art.20 - Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto

Lo schema di contratto dovrà contenere le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- controlli;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- modalità di soluzione delle controversie;
- clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale d'appalto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del contratto. Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto dovrà indicare, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno delle categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un "Programma Esecutivo Dettagliato", anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma.

Il capitolato dovrà indicare esplicitamente che, in fase di esecuzione, saranno ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto originario in riferimento al rispetto dei CAM di cui agli articoli precedenti, ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato . Le varianti saranno preventivamente concordate e approvate dalla Stazione Appaltante

Dovrà essere definito, altresì, un sistema di sanzioni che saranno applicate all'aggiudicatario qualora le opere in esecuzione o eseguite non consentano di raggiungere gli obiettivi prefissati oppure nel caso in cui non siano rispettati i criteri sociali di cui all'Allegato "Criteri Ambientali Minimi" per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/10/2017.

Art. 21 - Verifica del progetto esecutivo

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento/Direttore dell'esecuzione del contratto consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo. A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà alla validazione del progetto esecutivo.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della validazione, - quale atto finale di approvazione della stazione appaltante necessario all'avvio delle procedure di selezione dell'operatore economico esecutore dell'intervento - del progetto esecutivo. L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto da parte della stazione Appaltante .

Art. 22 - Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (e, in caso di affidamento dei servizi opzionali, esecuzione) prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta nonché la redazione di tutta la documentazione di

competenza, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni delle reciproche attività delle imprese.

Art.23 - Piano di sicurezza coordinamento

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs." 81/2008 s.m.i., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Piano di Sicurezza sarà integrato con: indicazioni del CSP, gestione del personale, gestione dell'emergenza, schede relative alle misure preventive e protettive relative alle attività di demolizione/scavo, un Cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opera delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.,

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzi o listini ufficiali vigenti nella Regione Abruzzo. Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezzi si farà riferimento ad analisi del prezzo complete e desunte da indagini di mercato. Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

CAPO III - SPECIFICHE TECNICHE SULL'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Art.24 - Prescrizioni generali in materia ambientale / energetica

Il progetto dovrà prevedere soluzioni tecniche/tecnologiche adeguate a garantire la migliore efficienza energetica possibile, ferme restando le specifiche esigenti tecniche, distributive e funzionali proprie dell'Amministrazione, il budget prefissato per la realizzazione dell'intervento, e il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui agli articoli successivi (successivamente CAM) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/10/2017.

In proposito la proposta di intervento allegata al presente Capitolato ha già indicativamente previsto una serie di soluzioni progettuali che l'operatore potrà valutare .

In particolare, per quanto concerne la sistemazione delle aree esterne, è auspicabile che il progetto preveda la conservazione degli eventuali elementi vegetali esistenti, che preveda il più possibile l'utilizzo di superfici permeabili (superfici verdi, pavimentazioni a giunti aperti, elementi grigliati, etc..) e materiali drenanti per le superfici urbanizzate pedonali e carrabili.

Le aree a verde dovranno prevedere, inoltre, una selezione di specie arboree e arbustive il più possibile autoctone, con riguardo ad una ridotta esigenza idrica.

Si dovranno prevedere sistemi di ombreggiamento dell'area a parcheggio che prevedano l'utilizzo di alberature idonee o altri sistemi di copertura verde ovvero l'installazione di eventuali strutture di copertura realizzate con pensiline fotovoltaiche a servizio dell'impianto di illuminazione del parcheggio stesso.

Art. 25 - Criteri ambientali minimi

Il progettista può prevedere di sottoporre il progetto ad una specifica certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale e internazionale (CasaClima, Leed, Itaca, etc..). In proposito si specifica che i suddetti protocolli possono non contenere tutti i criteri o non prevedere il raggiungimento degli stessi livelli di qualità indicati dalla normativa specifica, CAM, richiesta dal presente capitolato . Pertanto, la Stazione Appaltante si riserva di utilizzare tali certificazioni per verificare il rispetto dei criteri prescritti solo laddove siano pienamente compresi tutti i requisiti di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 - "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici". Solo nei casi in cui sussista questa condizione, il progettista è esonerato dal presentare la documentazione di verifica prevista dalla normativa.e di seguito riportata, fatto salvo l'obbligo di presentazione degli elaborati richiesti dallo specifico protocollo di certificazione perseguito.

Fermo restando l'obbligo di ottemperare alla normativa succitata, si riporta di seguito un quadro generale, indicativo e non esaustivo, dei Criteri minimi cui fare riferimento, compatibilmente con le specifiche esigenze tecniche/tecnologiche del Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

- **Prestazione energetica** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.2)
Il progetto deve rispettare le condizioni di cui all'allegato 1 par. 3.3 punto 2 lett. b) del decreto ministeriale 26 giugno 2015 prevedendo sin d'ora l'applicazione degli indici che tale decreto prevede per gli edifici pubblici a partire dal 2019 ; adeguate condizioni di comfort termico negli ambienti interni attraverso una capacità termica areica interna periodica (Cip) riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno con riferimento alla normativa UNI EN ISO 13786:2008 oppure calcolando la temperatura operante estiva e lo scarto in valore assoluto valutato in accordo con la norma UNI EN 1525.

Per la verifica del presente criterio il progettista deve presentare una relazione tecnica di cui al decreto ministeriale 26 giugno 2015 n.192 e il relativo Attestato di prestazione energetica (APE).

- **Approvvigionamento energetico** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.3)

Il progetto deve garantire che il fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sia soddisfatto da impianti a fonti rinnovabili o con sistemi alternativi ad alta efficienza che producano energia all'interno del sito stesso dell'edificio per un valore pari ad un ulteriore 10% rispetto ai valori indicati dal decreto legislativo 28/2011 - allegato 3.

Per la verifica del presente criterio il progettista deve presentare una relazione tecnica contenente la relazione sul fabbisogno energetico e il progetto dell'impianto da fonti rinnovabili da installarsi con il calcolo della percentuale di fabbisogno coperta.
- **Risparmio idrico** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.4)

Il progetto deve prevedere la raccolta delle acque piovane per usi irrigui e/o per gli scarichi sanitari attuata con impianti realizzati secondo le normative UNI/TS 11445 e UNI EN 805 e prevedere un sistema di monitoraggio dei consumi idrici.

Per la verifica del presente criterio il progettista deve presentare una relazione tecnica nella quale siano evidenziati gli interventi previsti e i risultati attesi.
- **Qualità ambientale interna** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.5.1, 2.3.5.2, 2.3.5.3, 2.3.5.4) Il progetto deve prevedere che negli ambienti regolarmente occupati venga garantito un fattore medio di luce diurna maggiore del 2%; le vetrate con esposizione sud, sud-est, sud-ovest dovranno disporre di protezioni esterne progettate in modo da non bloccare l'accesso della radiazione solare diretta in inverno; prevedere l'inserimento di dispositivi per il direzionamento della luce e/o il controllo dell'abbagliamento; garantire l'aerazione naturale diretta in tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone tramite superfici apribili di dimensione idonea in relazione alla superficie calpestabile dei locali; prevedere un numero di ricambi in base alle norme UNI 13779:2008 (in caso di ventilazione meccanica il riferimento è alla norma UNI 15251:2008); i bagni secondari senza aperture dovranno essere dotati di sistemi di aerazione forzata che garantiscano almeno 5 ricambi/ora; eventuali impianti di VMC dovranno limitare la dispersione termica, il rumore, l'ingresso di agenti inquinanti, etc.; le parti trasparenti esterne dovranno essere dotate di sistemi di schermatura/ombreggiamento fissi o mobili con prestazione di schermatura di classe 2 o superiore ai sensi della norma UNI EN 14501:2006; la progettazione degli impianti deve prevedere che il quadro generale, i contatori e le colonne montanti siano collocati all'esterno e non in adiacenza a locali con permanenza prolungata di persone; la posa degli impianti elettrici sia effettuata con schema a "stella" o "albero" o "liscia di pesce" mantenendo i conduttori di circuito il più possibile vicini gli uni agli altri; favorire il più possibile sistemi di trasferimento dati alternativi al wi-fi (ad es. via cavo). Per la verifica dei presenti criteri il progettista deve presentare una relazione tecnica che evidenzi gli interventi previsti ed i risultati attesi.
- **Emissioni dei materiali** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.5.5). I seguenti materiali: pitture e vernici, tessili per rivestimenti e pavimentazioni, laminati per pavimenti e rivestimenti, pavimentazioni e rivestimenti in legno, adesivi e sigillanti, pannelli per rivestimenti interni, devono rispettare i limiti di emissione di cui alla tabella riportata al paragrafo 2.3.5.5 della normativa CAM. Per la verifica del suddetto criterio il progettista deve specificare le informazioni sull'emissività dei prodotti scelti.

- **Comfort acustico** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.5.6) I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere almeno a quelli della classe II ai sensi della norma UNI 11367 e devono essere rispettati i valori caratterizzati come "prestazione buona" nel prospetto B.1 dell'appendice B alla norma UNI 11367. Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici (quelli definiti dalla norma UNI 11367 e almeno il tempo di riverberazione e lo STI di cui alla norma 11532) riportati alla norma UNI 11532. Per la verifica del presente criterio il professionista incaricato deve dare evidenza del rispetto dei requisiti prescritti sia in fase di progetto iniziale che in fase di verifica finale di conformità consegnando un progetto acustico e una relazione di collaudo redatta tramite misure acustiche in opera ai sensi delle norme UNI11367, UNI 11444 e UNI 11532:2014 o norme equivalenti.
- **Comfort termo igrometrico** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.5.7) Bisogna garantire condizioni conformi almeno alla classe B secondo la norma ISO 7730:2005 in termini di PMV e PPD, e la conformità ai requisiti previsti nella norma UNI EN 13788 ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2015 anche in riferimento a tutti i ponti termici. Per la verifica del presente criterio il progettista deve presentare una relazione di calcolo in cui dimostri che la progettazione rispetti i valori prescritti e che includa una descrizione delle caratteristiche progettuali volte a rispondere ai requisiti sui ponti termici.
- **Piano di manutenzione dell'opera** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.6) Il progettista dovrà presentare un piano di manutenzione dell'opera in cui, tra le informazioni già previste per legge, sia descritto il programma delle verifiche inerenti i livelli di prestazioni ambientali di cui alla normativa CAM.
- **Fine vita** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.7.). Il progetto deve prevedere un piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva dell'opera a fine vita che permetta il riutilizzo o il riciclo dei materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati. Per la verifica del presente criterio il progettista deve presentare comprensivo di un elenco di tutti i materiali, componenti ed elementi prefabbricati che possono essere riutilizzati o riciclati con indicazione del relativo peso rispetto al peso totale.
- **Criteri comuni a tutti i componenti edilizi** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.4.1.1, 2.4.1.2, 2.4.1.3) Il progetto deve prevedere che almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati sia sottoponibile a fine vita a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile; il contenuto di materia riciclata o recuperata nei materiali utilizzati deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati e di questa percentuale almeno il 5% deve essere costituito da materiali non strutturali; nei componenti, parti o materiali non devono essere aggiunti intenzionalmente additivi, sostanze "estremamente preoccupanti", sostanze classificate come mutagene, cancerogene, tossiche, etc..Per la verifica dei presenti criteri il progettista dovrà fornire l'elenco di tutti i componenti edilizi e materiali che possono essere riutilizzati o riciclati o che siano costituiti anche parzialmente da materie recuperate o riciclate e il loro peso rispetto al totale dei materiali utilizzati.

- **Criteri specifici per i componenti edilizi** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.4.2). Il progetto deve prevedere l'utilizzo di :
 - calcestruzzi con un contenuto di materiale riciclato pari almeno al 5% sul peso del prodotto; elementi prefabbricati in calcestruzzo con un contenuto totale di almeno il 5% in peso di materie riciclate e lo recuperate e lo sottoprodotti;
 - laterizi usati per muratura e solai con un contenuto di materie riciclate e/o recuperate di almeno il 10% sul peso del prodotto;
 - laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista con un contenuto di materie riciclate e/o recuperate di almeno 5% sul peso del prodotto (qualora contengano anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo la percentuale deve essere almeno il 7,5% sul peso del prodotto);
 - materiali e prodotti in legno o a base di legno che provengano da boschi e foreste higestiti in maniera sostenibile7responsabile o costituiti da legno riciclatoo un insieme delle due caratteristiche;
 - acciaio per usi strutturali con un contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70% se acciaio da forno elettrico; 10% se acciaio da ciclo integrale;
 - componenti in materia plastica con un contenuto di materia riciclatea/o recuperata pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti plastici utilizzati (requisito derogabile per componenti che abbiano specifiche funzioni di protezione dell'edificio da agenti esterni o per i quali sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità);
 - murature per opere di fondazione ed elevazione con solo materiale di recupero;
 - tramezzature e controsoffitti destinati alla posa in opera di sistemi a secco con un contenuto mini.mo pari al 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e lo sottoprodotti;
 - isolanti che non siano prodotti con ritardanti di fiamma oggetto di restrizioni normative nazionali o comunitarie, con agenti espandenti con potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero, con catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma, con agenti espandenti inferiori al 6% sul peso totale se prodotti da una resina' espandibile, con lane minerali conformi al regolamento CE n. 1272/2008 qualora " costituiti da lane minerali; con percentuali minime doi componenti riciclati e/o recuperati con riferimento alla tabella riportata al paragrafo 2.4.2.9;
 - pavimentazioni e rivestimenti conformi ai criteri ecologici e prestazionali di cui alle decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31, 2009/967/CE32 ess.mm.ii..
Per la verifica dei succitati criteri *il progettista dovrà compiere scelte tecniche che consentano di rispettare i requisiti prescritti e specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti.*
- **Impianti di condizionamento e riscaldamento; impianti idrico sanitari** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafi 2.4.2.13, 2.4.2.14) Il progetto deve prevedere eventuali impianti a pompa di calore conformi ai criteri ecologici e prestazionali di cui alla decisione 2007/742/CE(32) e ss.mm.ii.; eventuali impianti di rscaldamento ad acqua devono essere conformi ai criteri di cui alla decisione 2014/314/UE(33) e ss.mm.ii.; eventuale servizio di climatizzazione e fornitura di energia per l'intero edificio che rispetti i criteri di cui al decreto ministeriale 7 marzo 2012; che l'installazione di impianti tecnologici avvenga in locali di dimensioni adeguate; per tutti gli impianti aeraulici deve essere prevista una ispezione tecnica iniziale da effettuarsi in previsione del primo avviamento dell'impianto. Il progetto deve prevedere, inoltre, l'utilizzo di sistemi individuali

di contabilizzazione del consumo di acqua. Per la verifica dei presenti criteri il progettista dovrà presentare una relazione tecnica che illustri le scelte tecniche effettuate e i risultati attesi.

- **Specifiche tecniche di cantiere** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.5). Il progetto deve prevedere che in caso di demolizioni, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati, escludendo gli scavi, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero, riciclaggio. Il progettista dovrà redigere un piano di demolizione e recupero.

CAPO IV - ALTRE NORME E DISPOSIZIONI

Art. 26 - Penali

L'Aggiudicatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nasce contratto di appalto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche di cui all'art. 10 del presente Capitolato.

Il Dipartimento potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste. Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 2 del Codice degli Appalti pari al 0,3 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. La rifusione delle spese sostenute dal Dipartimento per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Aggiudicatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Aggiudicatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Aggiudicatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Art. 27 - Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n.136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari attinenti il presente contratto e di consentire, all'Amministrazione Committente, l'emissione dei relativi mandati di pagamento.

L'Appaltatore si obbliga a comunicare entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso; ovvero a comunicare le eventuali variazioni che dovessero intervenire successivamente rispetto ai dati già trasmessi.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente atto, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico e conterranno il Codice Identificativo di Gara (CIG) 7993070A05

L'Amministrazione Committente procederà alla verifica, in occasione di ogni pagamento a favore dell'Appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, dell'assolvimento da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art.28 - Garanzia definitiva

L'Aggiudicatario dovrà produrre, prima della stipula del contratto, le seguenti garanzie :

- una **garanzia definitiva**, pari al 10% dell'importo contrattuale, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del Codice Appalti. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice Appalti la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Aggiudicatario. La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del Codice Appalti, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per eventuali inadempimenti derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del Codice Appalti, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile. La stazione appaltante può richiedere all'Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del Codice Appalti l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi 29 accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta fornendo copia dei certificati posseduti.

- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del Codice Appalti (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno all'importo dei lavori progettati limitatamente alla parte strutturale, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione

Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016 aggiornate al D.Lgs. 56/2017.

- una **garanzia di responsabilità civile per danni** causati a terzi ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del Codice Appalti, mediante polizza assicurativa da presentare contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione connessi all'espletamento del servizio oggetto di affidamento, ivi incluse le indagini e prove di laboratorio preliminari alla progettazione, la campagna di indagini e le opere edili di ripristino dello stato dei luoghi, con massimale non inferiore a 500.000 euro. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

Art.29 - Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

Art.30 - Brevetti e diritti d'autore

L'Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro

tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giudizialmente

Art.31 - Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art.32 - Obblighi di riservatezza

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice nel rispetto delle norme citate, esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Art.33 - Norme di rinvio

L'adesione alla richiesta di offerta del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Regionale Vigili del Fuoco per la Sardegna - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Oristano, comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella stessa e nei relativi allegati, compreso il presente capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art.34 - Estensione o riduzione dell'appalto

Nel corso del rapporto contrattuale il Dipartimento, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate dal Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

Art.35 - Sospensione del servizio

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

Art.36 - Risoluzione del contratto - recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 e.e., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del Codice Appalti, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a. grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b. mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
- c. inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d. adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico del Dipartimento;

- e. inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art.14 del presente Capitolato;
- f. violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Aggiudicatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo PEC.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice Appalti la stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

Art.37 - Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria del Foro di Oristano

Art.38 - Sorveglianza e monitoraggio del servizio

Il RUP/DEC vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Il RUP ed il rappresentante della S.A. saranno gli unici interlocutori e referenti per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP un report quindicinale delle attività.

Art.39 - Obblighi dell'affidatario del servizio

L'Affidatario del Servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale

necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto precisato nel presente capitolato;

- dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la stazione appaltante da ogni responsabilità in materia (a tale si potrà eseguire un sopralluogo per la valutazione dei rischi specifici e delle misure di prevenzione che l'aggiudicatario dovrà adottare per tutelare il personale proprio dai rischi propri e della sede ed eventualmente il personale presente nelle sedi di lavoro per quanto riguarda i rischi interferenti);
- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura " organizzativa coinvolta nell'esecuzione " dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili ;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento .

Art.40 - Danni e responsabilità

L'Affidatario solleva la Committente da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale .

L'Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio.

Danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

Art.41 - Responsabile designato dall'aggiudicatario

L'Aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti del Dipartimento per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo .

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

Art.42 - Forma e spese del contratto

Il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016 con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata.

Tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese per la registrazione, marche da bollo, F23, ed ogni relativo onere fiscale, esclusa soltanto l'IVA come per legge, devono essere integralmente sostenute dall'affidatario .

Art.43 - Divieto di cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato .

Art.44 - Trattamento dei dati

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento d'ella gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario , per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Oristano - ILGE Michele Starita contattabile all'indirizzo email michele.starita@vigilfuoco.it

Art.45 - Codice etico

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo del Dipartimento ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico del Dipartimento e, comunque, tali da non esporre il Dipartimento al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

Allegati:

Allegato A - Elaborati tecnici progettuali redatti dall'Amministrazione:

Allegato B - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Allegato C - Autocertificazione resa ai sensi dell'art.47 del dpr 445 del 28/12/2000

Il Responsabile Unico del Procedimento

D. Ing. Andrea Vittorio BARONE

(firmato digitalmente ai sensi di legge)